

SCHEDA DI SINTESI DELLE MISURE APPROVATE.

ASSE N. 1 – “MIGLIORAMENTO DELLA COMPETITIVITA’ DEL SETTORE AGRICOLO E FORESTALE”

OBIETTIVI:

1. Promozione dell’ammodernamento e dell’innovazione nelle imprese e dell’integrazione lungo le filiere;
2. Consolidamento e sviluppo della qualità della produzione agricola e forestale;
3. Potenziamento delle dotazioni infrastrutturali fisiche;
4. Miglioramento della capacità imprenditoriale e professionali degli addetti al settore agricolo e sostegno al ricambio generazionale;

MISURE ATTIVATE

MISURA	OBIETTIVI	DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA’	BENEFICIARI	ZONE DOVE E’ PREVISTO L’INTERVENTO	SOGGETTI CHE EFFETTUANO LE AZIONI	ENTITA’ DELL’AIUTO PUBBLICO	STANZIAMENTO PUBBLICO PREVISTO (€)
111 – Azioni nel campo della formazione professionale e dell’informazione	<ul style="list-style-type: none"> o Formazione ed aggiornamento professionale degli imprenditori agricoli; dei dipendenti delle imprese agricole e forestali; dei tecnici agricoli; o Informazione sulle innovazioni tecnologiche mature; o Diffusione di conoscenze scientifiche e pratiche innovative 	<p>AZIONE 1 – Formazione degli imprenditori e/o membri della famiglia dell’impresa del settore agricolo, agroalimentare e forestale, detentori di aree forestali. L’azione è articolata in corsi di formazione e aggiornamento,</p> <p>AZIONE 2 – Formazione dei dipendenti delle imprese agricole e forestali. L’azione si propone di sostenere la partecipazione a corsi di formazione generale dei dipendenti delle imprese agricole e forestali</p> <p>AZIONE 3 – Interventi a sostegno della partecipazione a corsi e stage da parte di tecnici e consulenti aziendali L’azione si propone di sostenere la partecipazione dei tecnici e dei consulenti aziendali a corsi e stage specifici di formazione e di aggiornamento ad elevata qualificazione</p> <p>AZIONE 4 – Informazione nel settore agricolo e forestale L’azione viene realizzata attraverso la diffusione di informazioni</p> <p>AZIONE 5 - Diffusione di conoscenze scientifiche e pratiche innovative L’azione viene realizzata attraverso il trasferimento dei risultati della ricerca, delle conoscenze scientifiche e delle pratiche innovative</p>	Imprenditori singoli ed associati del settore agricolo, agroalimentare e forestale, dipendenti agricoli e forestali, detentori di aree forestali, con priorità ai giovani agli IAP ed alle donne, e tecnici e consulenti aziendali.	INTERA REGIONE	<ul style="list-style-type: none"> o REGIONE PUGLIA; o Azione 1: Enti ed organismi di formazione professionale; o Azioni 2 e 3: Enti ed organismi di formazione professionale accreditati dalla Regione; o Azioni 4 e 5: gli enti e gli organismi pubblici e privati per gli interventi affidati con modalità di evidenza pubblica per le azioni 4 e 5, i GAL nei territori di loro competenza con riferimento all’azione 4. <p>LA REGIONE POTRA’ PROCEDERE ATTRAVERSO L’UTILIZZO DEL VOUCHER FORMATIVO A FAVORE DEL SOGGETTO BENEFICIARIO DA UTILIZZARE PRESSO ORGANISMI O ENTI DI FORMAZIONE ACCREDITATI E CHE ABBIANO COMPETENZE IN MATERIA.</p>	<p><i>Azione 1:</i> 100%; <i>Azione 2:</i> 80%; <i>Azione 3:</i> 80%; <i>Azione 4:</i> 100%; <i>Azione 5:</i> 100%.</p>	15.000.000

MISURA	OBIETTIVI	DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA'	BENEFICIARI	ZONE DOVE E' PREVISTO L'INTERVENTO	Accesso facilitato ad altre misure del PSR	ENTITA' DELL'AIUTO PUBBLICO	STANZIAMENTO PUBBLICO PREVISTO (€)
112 – Insediamento di giovani agricoltori	Favorire l'insediamento dei giovani agricoltori e l'adattamento strutturale della loro azienda.	<p>Concessione di aiuto ai giovani che si insediano in agricoltura per la prima volta, in forma di premio unico o di abbuono di interessi e in forma combinata.</p> <p>DEFINIZIONE DI PRIMO INSEDIAMENTO:</p> <p>Per primo insediamento si intende l'assunzione per la prima volta di responsabilità civile e fiscale da parte di un giovane, in possesso dei requisiti previsti al precedente paragrafo 7, in qualità di titolare di un'impresa agricola singola o associata.</p> <p>Non è considerato primo insediamento il trasferimento di titolarità o contitolarità di impresa tra coniugi. Inoltre, allo scopo di salvaguardare l'integrità aziendale, non è considerato primo insediamento il trasferimento di titolarità di un'impresa preesistente a più giovani in forma non associata</p>	<p>Si considerano beneficiari del premio di primo insediamento i giovani agricoltori:</p> <p>1) di età inferiore ai 40 anni che si insediano per la prima volta in una azienda agricola in qualità di capo d'azienda;</p> <p>2) posseggano adeguata conoscenza e competenza professionale (per i requisiti del presente punto vedi scheda PSR);</p> <p>3) presentino un piano aziendale per lo sviluppo dell'attività agricola;</p> <p>4) acquisiscano entro 36 mesi dalla data di insediamento il titolo di IAP così come definito dalla normativa nazionale vigente.</p>	INTERA REGIONE	<p>È previsto nell'ambito del presente programma la possibilità di aderire ad un insieme coordinato di misure denominato "pacchetto". Il pacchetto "giovani" prevede la possibilità contemporanea di aderire ed essere finanziato per le seguenti misure:</p> <ul style="list-style-type: none"> o azioni nel campo della formazione professionale e dell'informazione (mis. 111); o utilizzo dei servizi di consulenza (mis. 114); o ammodernamento delle aziende agricole (mis. 115); o partecipazione degli agricoltori ai sistemi di qualità alimentari (mis.132); o diversificazione in attività non agricole (mis. 311); o Ingegneria finanziaria <p>In questo caso la concessione del premio in applicazione della Misura 112 implica l'ammissione a finanziamento anche delle domande relative alle altre Misure del pacchetto, purché queste ultime siano positivamente istruite.</p>	<p>Premio unico o abbuono di interessi - il cui valore capitalizzato non può superare l'importo del premio unico - per un importo così differenziato:</p> <ul style="list-style-type: none"> - euro 25.000,00 per i giovani che si insediano nei territori definiti "Poli urbani" e "Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata"; - euro 30.000,00 per i giovani che si insediano nei territori definiti "Aree rurali intermedie" e "Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo". <p>Nel caso di premio unico è consentita la forma combinata di aiuto, con un abbuono di interessi sino a euro 15.000,00. In tal caso l'importo massimo di aiuto concedibile risulta così differenziato:</p> <ul style="list-style-type: none"> - euro 40.000,00 per i giovani che si insediano nei territori definiti "Poli urbani" e "Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata"; - euro 45.000,00 per i giovani che si insediano nei territori definiti "Aree rurali intermedie" e "Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo". 	75.000.000

MISURA	OBIETTIVI	DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA'	BENEFICIARI	ZONE DOVE E' PREVISTO L'INTERVENTO	Accesso facilitato ad altre misure del PSR	ENTITA' DELL'AIUTO PUBBLICO	STANZIAMENTO PUBBLICO PREVISTO (€)
113 Prepensionamento	-	LA PROPOSTA PREVEDE DI CORRISPONDERE GLI AIUTI SOLO A COLORO CHE SONO STATI FINANZIATI NELLA PRECEDENTE PROGRAMMAZIONE PER GLI ANNI NECESSARI	I PRODUTTORI CHE SONO STATI FINANZIATI CON LE PRECEDENTI PROGRAMMAZIONI				12.000.000
MISURA	OBIETTIVI	DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA'	BENEFICIARI	ZONE DOVE E' PREVISTO L'INTERVENTO	SOGGETTI CHE EFFETTUANO LE AZIONI	ENTITA' DELL'AIUTO PUBBLICO	STANZIAMENTO PUBBLICO PREVISTO (€)
114 – Utilizzo di servizi di consulenza	L'obiettivo della misura è istituire un sistema di consulenza aziendale (S.C.A.) a favore degli imprenditori agricoli e forestali e dei detentori di aree forestali	<p>Gli ambiti di applicazione del Sistema di Consulenza Aziendale (SCA) sono riconducibili a:</p> <p>A. adeguamento ai criteri della condizionalità. Questo ambito prefigura un servizio di consulenza finalizzato al rispetto delle norme comunitarie obbligatorie in materia di:</p> <ul style="list-style-type: none"> o ambiente; o sanità pubblica; o salute delle piante e degli animali; o benessere degli animali; o requisiti in materia di sicurezza sul lavoro; o osservanza delle buone condizioni agronomiche e ambientali. <p>B. miglioramento del rendimento complessivo delle aziende agricole e forestali. Questo ambito prefigura un servizio di consulenza finalizzato a stimolare e accrescere la competitività e il grado di innovazione delle aziende con un approccio globale, che tenga conto di tutte le dinamiche aziendali e non solo di quelle tecniche legate alle singole produzioni. La consulenza aziendale dovrà quindi concentrarsi sui seguenti aspetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> o gestionali, finanziari ed economici; o indirizzi di marketing e assistenza volta a migliorare la collocazione del prodotto sul mercato; o sviluppo di integrazioni orizzontali (cooperazione e associazionismo) e verticali (contratti di coltivazione); o aspetti connessi all'integrazione con le altre Misure; o trasformazione e commercializzazione dei prodotti; o introduzione di tecniche innovative di produzione; o risparmio energetico e produzione di energia in azienda; o integrazioni di reddito da produzioni di beni e servizi non agricoli; o applicazione di nuove normative 	Imprenditori agricoli, imprenditori forestali ai sensi del D.lgs 227/2001 e detentori di aree forestali che si avvalgono dei servizi di consulenza aziendale. Priorità agli IAP Le modalità e condizioni verranno stabilite con apposita delibera della Giunta Regionale.	INTERA REGIONE	DA DEFINIRSI CON APPOSITA DELIBERA G.R., TENUTO CONTO DEL DECRETO MINISTERIALE IN CANTIERE.	Il livello dell'aiuto non può superare l'80% dei costi eleggibili, per un importo massimo di 1.500,00 euro per servizio di consulenza. Esso sarà differenziato nei massimali, nell'intensità (percentuale di contribuzione) tra le due tipologie d'intervento: a) adeguamento ai criteri della condizionalità b) .miglioramento del rendimento complessivo delle aziende agricole e forestali;	60.000.000

MISURA	OBIETTIVI	DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA'	BENEFICIARI	ZONE DOVE E' PREVISTO L'INTERVENTO	Tipologie di investimento	ENTITA' DELL'AIUTO PUBBLICO	STANZIAMENTO PUBBLICO PREVISTO (€)
121 – Ammodernamento delle aziende agricole	<ul style="list-style-type: none"> - migliorare la competitività dei sistemi agricoli in un contesto di filiera; - migliorare il rendimento economico delle imprese agricole soprattutto attraverso l'introduzione di nuove tecnologie e di innovazioni di prodotto e di processo; - favorire l'introduzione di processi di adeguamento delle produzioni per migliorarne gli standard qualitativi; - favorire l'introduzione in azienda di strumenti che consentono il controllo del prodotto agricolo lungo tutta la filiera di riferimento; - favorire l'introduzione di processi di adeguamento delle produzioni per cogliere le opportunità economiche offerte dal mercato per le produzioni tipiche a marchio; - favorire la riconversione produttiva nel settore tabacchicolo; - favorire il raggiungimento di più elevati standard qualitativi dal punto di vista ambientale, della sicurezza sul lavoro, dell'igiene e il benessere animale e della salute delle piante; - incentivare lo sviluppo di forme di commercializzazione che determinano il canale corto; - favorire l'introduzione di tecnologie e processi tesi al risparmio della risorsa idrica; - favorire gli interventi aziendali per il risparmio energetico. 	<p>Per aderire alla misura l'azienda deve presentare un "Piano di miglioramento aziendale".</p> <p>La selezione dei progetti sarà effettuata sulla base di criteri di selezione che saranno presentati al Comitato di Sorveglianza nei modi e tempi stabiliti dalla regolamentazione comunitaria.</p> <p>A livello di comparti produttivi, gli aiuti per gli interventi riguarderanno:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. viticoltura da vino; 2. olivicoltura; 3. agrumicoltura; 4. ortofrutticoltura 5. floricoltura 6. vivaismo 7. zootecnia 	<p>persone fisiche, società, altri soggetti dotati di personalità giuridica, titolari di impresa, iscritti nel registro delle imprese agricole della CCIAA, con priorità ai soggetti IAP (Imprenditore agricolo professionale) e loro forme associative. Sono esclusi gli imprenditori titolari di pensione di vecchiaia.</p>	<p>INTERA REGIONE</p>	<p>a) Investimenti materiali:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. interventi per il risparmio idrico, energetico e per l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili e/o alternative o comunque tesi alla riduzione della CO2 in atmosfera o al miglioramento della qualità complessiva delle emissioni; 2. acquisto di terreni agricoli teso al consolidamento, accorpamento e ampliamento della proprietà per un costo non superiore al 10% della spesa ammissibile del Piano presentato. 3. acquisto di macchine e attrezzature innovative; 4. acquisto di altre macchine e attrezzature con contribuzione in conto interessi con le modalità di cui alla legge Sabatini; 5. interventi di costruzione e/o ammodernamento di impianti di trasformazione, confezionamento e commercializzazione dei prodotti aziendali, in collegamento con interventi di diversificazione di cui alla misura 3.1; 6. interventi di costruzione e/o ammodernamento delle serre e dei relativi impianti (orticoltura e floricoltura); 7. interventi di costruzione e/o ammodernamento dei fabbricati ad uso zootecnico (zootecnia); 8. nuovi impianti arborei. <p>b) Investimenti immateriali:</p> <ol style="list-style-type: none"> 9. acquisto o utilizzo di brevetti e licenze nonché acquisto di software di gestione; <p>Sono ammissibili, nell'ambito delle spese generali, i costi di redazione del Piano, quelli relativi alla progettazione, alla direzione dei lavori ed alla gestione del cantiere, alle sole certificazioni di natura volontaria, alla implementazione di sistemi di tracciabilità fino a un massimo del 12% della spesa ammessa a finanziamento.</p>	<p>L'aiuto può essere concesso come contributo in conto capitale o in conto interesse.</p> <p>Intensità del contributo pubblico:</p> <ul style="list-style-type: none"> o giovani zone svantaggiate 60%; o giovani altre zone 50%; o agricoltori zone svantaggiate 50% o agricoltori altre zone 40% <p>Per gli interventi relativi all'acquisto di terreni le entità degli aiuti sono le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - contributo zone svantaggiate 40%; - contributo in altre zone 30% 	<p>221.000.000</p> <p>Il 40% delle risorse pubbliche destinate alla riconversione tabacchicola saranno dedicate ad investimenti a valere sulla presente misura realizzati nell'ambito di pacchetti multimisura riconversione tabacco. Della dotazione finanziaria pubblica della misura, 70 Meuro saranno destinati ad investimenti da realizzarsi nell'ambito del pacchetto multimisura giovani.</p> <p>Agli investimenti materiali di cui al punto 1 sarà destinato non meno del 20% delle risorse finanziarie pubbliche della misura.</p>

MISURA	OBIETTIVI	DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA'	BENEFICIARI	ZONE DOVE E' PREVISTO L'INTERVENTO	Tipologie di investimento	ENTITA' DELL'AIUTO PUBBLICO	STANZIAMENTO PUBBLICO PREVISTO (€)
122 – Accrescimento del valore economico delle foreste.	La misura serve a migliorare la produzione forestale regionale sia per quanto concerne quella legnosa che (indirettamente) i servizi ambientali forniti dai boschi, mediante una migliore gestione, tecnica degli stessi e la redazione di piani di gestione e l'adesione a sistemi di certificazione, oggi poco presenti, rafforzando anche l'intera filiera forestale.	Sono ammessi a finanziamento gli interventi realizzati nei boschi che prevedono un piano di gestione forestale, da redigere secondo le indicazioni del Settore Foreste della Regione, che possa prevedere le seguenti Azioni d'intervento: <i>Azione 1. Miglioramento boschi esistenti produttivi.</i> <i>Azione 2 – Investimenti per prima lavorazione del legname.</i> <i>Azione 3. Altri investimenti per aumentare il valore economico delle foreste.</i>	Il sostegno agli investimenti è concesso ai privati proprietari (I.A.P.) di foreste e zone boschive, singoli o associati, alle imprese boschive, singole o associate, ai consorzi agro-forestali, a comuni o loro associazioni (tra cui le Comunità Montane). L'espressione "foresta" indica un terreno che si estende per una superficie superiore a 0,5 ettari con alberi di altezza superiore a 5 metri ed una copertura superiore al 10%, o alberi in grado di raggiungere a maturità tali limiti in situ.	INTERA REGIONE	Gli investimenti da sostenere riguardano le seguenti tipologie d'intervento: - piano di gestione forestale, da redigere secondo le indicazioni del Settore Foreste della Regione, che possa prevedere le seguenti Azioni d'intervento; - tagli intercalari, diradamenti selettivi, ecc., nei cedui composti e nei cedui matricinati in buone o ottime condizioni vegetative e con adeguata provvigione legnosa da avviare (o da convertire, se già avviata la fase di conversione) ad alto fusto; - miglioramento e recupero di popolamenti forestali (anche d'origine artificiale) ad alta vocazione produttiva (castagneti, impianti di arboricoltura da legno, ecc.). - inserimento di latifoglie autoctone in popolamenti puri di conifere; - acquisto di macchine ed attrezzature per interventi forestali, dal taglio, all'allestimento ed all'esbosco e alla prima lavorazione dei prodotti legnosi; - spese per l'adesione a sistemi di certificazione forestale, comprensivi degli oneri relativi al primo adeguamento dell'azienda, - valorizzazione o miglioramento dei prodotti secondari del bosco (frutti del sottobosco, tartufi, funghi, ecc.), - produzione di postime certificato per la conservazione della biodiversità forestale. Per beneficiare delle agevolazioni previste, il piano di gestione forestale deve considerare una superficie minima di 50 ha, ridotti a 25 ha nelle province di Brindisi e di Lecce. Non vengono ammesse a finanziamento le stesse tipologie di intervento realizzate in una medesima area, già oggetto di finanziamento nei precedenti 5 anni.	Il sostegno è concesso in forma di contributo in conto capitale fino al 50% del costo totale ammissibile. L'intensità dell'aiuto è elevata fino al 60% per investimenti realizzati in zone montane e in zone svantaggiate ai sensi della Direttiva 75/268/CEE2 e successive modificazioni e integrazioni, nelle zone ricomprese in Natura 2000 e nelle zone individuate ai sensi della Direttiva 2000/60/CE3.	20.000.000

MISURA	OBIETTIVI	DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA'	BENEFICIARI	ZONE DOVE E' PREVISTO L'INTERVENTO	Tipologie di investimento	ENTITA' DELL'AIUTO PUBBLICO	STANZIAMENTO PUBBLICO PREVISTO (€)
123 – Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali	La misura intende sostenere lo sviluppo ed il miglioramento del settore della commercializzazione e trasformazione dei prodotti agricoli e forestali primari	L'aiuto viene concesso per incentivare la realizzazione di progetti che garantiscano l'attivazione di raccordi sinergici tra le fasi di produzione, commercializzazione e trasformazione dei prodotti agricoli e forestali primari. Per questi ultimi rappresenta un obiettivo il rafforzamento delle filiere forestali, la promozione dei prodotti del bosco e del sottobosco, il sostegno alla produzione di energie da biomasse e la certificazione dei prodotti. Inoltre, si mira ad organizzare e concentrare l'offerta di prodotti biologici e promuoverne e potenziarne le relative filiere	L'aiuto viene accordato alle imprese che svolgono attività trasformazione e/o di commercializzazione dei prodotti di cui all'allegato I, e della silvicoltura, esclusi i prodotti della pesca . I beneficiari sono micro, piccole e medie imprese così come definite dalla Raccomandazione 2003/361/CE. Relativamente i prodotti della silvicoltura beneficiari sono solo le microimprese e l'aiuto è concesso in applicazione del regolamento <i>de minimis</i> 1998/2006.	INTERA REGIONE	I settori della produzione primaria interessati sono: - viticoltura da vino; - ortofrutticoltura; - olivicoltura da olio; - cerealicoltura; - lattiero caseario; - carni; - silvicoltura. a) interventi materiali: 1. costruzione, ristrutturazione e/o ammodernamento di impianti di lavorazione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli e forestali, ivi comprese le opere necessarie all'implementazione di sistemi di certificazione di qualità e di gestione ambientale; 2. acquisto di macchine ed attrezzature nuove, compreso i mezzi mobili per uso aziendale e le attrezzature necessarie etichettatura dei prodotti e di gestione ambientale. Per il <i>settore forestale</i> , le opere di cui alla tipologia a) 1 sono riferite esclusivamente a piccoli impianti. b) interventi immateriali: 3. acquisto o utilizzo di brevetti e licenze nonché acquisto di software di gestione;	Contributo in conto capitale (intensità dell'aiuto de 50%). E' possibile attivare la eventuale partecipazione finanziaria dell'Istituto Agroalimentare s.p.a. (ISA) attraverso l'assunzione di partecipazione di minoranza del capitale sociale delle imprese beneficiarie e l'erogazione di un finanziamento a tasso agevolato.	190.000.000
124 – Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo, alimentare e in quello forestale.	Favorire la ricerca in agricoltura	Sostegno ad imprese appartenenti alle diverse fasi della filiera affinché si aggregino al fine di collaborare per la progettazione e lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agroalimentare.	L'aiuto viene accordato a soggetti economici che svolgono la loro attività nel campo della ricerca, della produzione, della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli. Tali soggetti devono riunirsi, o in forma giuridico-societaria o in associazione temporanea di impresa (ATI), e stipulare un regolare contratto finalizzato alla realizzazione di uno specifico progetto di cooperazione nel quale siano specificate le modalità operative per il raggiungimento degli obiettivi della misura. Qualora i partner siano	INTERA REGIONE	Tutte le filiere oggetto di intervento nella misura Ammodernamento delle aziende agricole e la filiera bioenergetica. A fronte di ogni progetto di cooperazione possono essere riconosciute le seguenti voci di spesa: - costi di progettazione per i nuovi prodotti e/o processi, - costi relativi a studi di mercato e di fattibilità, - acquisto brevetti e licenze, - acquisizione di know how, - acquisto software, - costi relativi a test e prove, compresi costi di materiale a perdere, - costi inerenti la costruzione di prototipi,	Intensità del contributo 100%	15.000.000

			operativi in un progetto integrato di filiera, sarà di riferimento il legame reciproco già definito nel citato progetto integrato.				
MISURA	OBIETTIVI	DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA'	BENEFICIARI	ZONE DOVE E' PREVISTO L'INTERVENTO	Tipologie di investimento	ENTITA' DELL'AIUTO PUBBLICO	STANZIAMENTO PUBBLICO PREVISTO (€)
125 - Miglioramento e sviluppo delle infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura	<p>Azione1 Potenziare la disponibilità idrica</p> <p>Azione2 Migliorare le condizioni fisiche delle infrastrutture per la fornitura irrigua su tutto il territorio regionale.</p> <p>Azione3 Migliorare la qualità della rete viaria rurale pubblica</p> <p>Azione 4 Obiettivo consiste nel potenziare le infrastrutture aziendali e quelle a servizio delle attività forestali al fine di migliorare la competitività dei sistemi produttivi, rendere migliori le condizioni di vita degli operatori e poter intervenire con maggiore efficienza nella tutela dell'ambiente forestale.</p>	<p>Azione 1 Si prevede di operare un ampliamento della rete idrica rurale nelle aree rurali con complessivi problemi di sviluppo e nei territori della Comunità Montana Murgia tarantina e nelle aree rurali intermedie,</p> <p>Azione 2 Si prevede, inoltre, di operare una razionalizzazione e un miglioramento dello stato fisico delle condotte idriche di irrigazione, non aziendali, finalizzati al risparmio di acqua.</p> <p>Azione 3 Saranno realizzati investimenti per l'ammodernamento delle strade rurali pubbliche</p> <p>Azione 4 Ristrutturazione di piste forestali esistenti o realizzazione di nuove in base alle esigenze di tutela del territorio e di interventi nei soprassuoli forestali. Interventi di sistemazioni idraulico-forestali di tipo estensivo ovvero di ingegneria naturalistica e difesa di strutture aziendali;</p>	NON INDICATI.	INTERA REGIONE	<p>Investimenti materiali pubblici:</p> <p>azione 1: per l'ampliamento e la razionalizzazione degli acquedotti rurali, per un massimale di ogni singolo investimento di € 500.000;</p> <p>azione 2: per la razionalizzazione delle condotte idriche per l'irrigazione, per un massimale di ogni singolo investimento di € 1.000.000;</p> <p>azione 3: per l'ammodernamento di strade rurali pubbliche</p> <p>azione 4: : per la tutela e fruizione degli ecosistemi forestali.</p>	100%	25.000.000
MISURA	OBIETTIVI	DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA'	BENEFICIARI	ZONE DOVE E' PREVISTO L'INTERVENTO	Tipologie di investimento	ENTITA' DELL'AIUTO PUBBLICO	STANZIAMENTO PUBBLICO PREVISTO (€)
126 - Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e introduzione di adeguate misure di prevenzione	<p>Azione 1 -Migliorare l'efficienza della rete scolante a servizio dei terreni agricoli.</p> <p>Azione 2 - Ricostituire il potenziale agricolo (piantagioni, immobili a fini produttivi, terreni) danneggiato da calamità naturali.</p>	<p>Azione 1 Saranno realizzati investimenti per la manutenzione straordinaria di opere pubbliche, quali la rete scolante – diserbo, risagomatura delle sponde, pulizia da sedimenti, ecc. – e le opere complementari – ponticelli -, tali da garantirne la piena funzionalità.</p> <p>Azione 2 Sostegno a investimenti di ricostituzione del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali.</p>	NON INDICATI	NON SPECIFICATO	NON INDICATO	NON INDICATO	10.000.000

MISURA	OBIETTIVI	DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA'	BENEFICIARI	ZONE DOVE E' PREVISTO L'INTERVENTO	Tipologie di investimento	ENTITA' DELL'AIUTO PUBBLICO	STANZIAMENTO PUBBLICO PREVISTO (€)
132 - Partecipazione degli agricoltori ai sistemi di qualità alimentare	Qualificare la produzione agricola e agroalimentare regionale per renderla più competitiva limitando le quantità di produzioni agricole indifferenziate e sottraendola ad una allocazione mercantile con modesta remunerazione.	Il sostegno è concesso agli imprenditori agricoli che partecipano ai sistemi di qualità alimentare comunitari o riconosciuti dagli Stati membri unicamente per prodotti destinati al consumo umano. Non sono ammissibili al sostegno la partecipazione a sistemi il cui unico scopo è fornire un controllo più severo del rispetto delle norme obbligatorie nell'ambito della normativa comunitaria nazionale.	Imprenditori agricoli (tutti, non solo IAP) che partecipano ai sistemi di qualità indicati di seguito. L'aiuto viene concesso solo agli imprenditori che adeguano al disciplinare il 100% della produzione del prodotto in questione con le seguenti specifiche: a. nel settore latte e carne è ammissibile al sostegno il produttore che adegua tutta l'azienda al disciplinare b. nelle filiere vegetali è ammissibile al sostegno il produttore che adegua tutta l'azienda al disciplinare e che certifica almeno il 90% del prodotto oggetto di disciplina, certificabile	INTERA REGIONE	L'incentivo è erogato sotto forma di premio annuale il cui importo è determinato in funzione dell'ammontare dei costi fissi occasionati dalla partecipazione ai suddetti sistemi di qualità per un periodo massimo di 5 anni. Per costi fissi si intendono i costi di iscrizione e il contributo annuo di partecipazione ad un sistema di qualità alimentare sovvenzionato, incluse le eventuali spese per i controlli intesi a verificare il rispetto delle condizioni prescritte dal sistema. L'importo massimo erogabile è di 3 mila Euro ad azienda. Sistemi di qualità: <ul style="list-style-type: none"> • Agricoltura Biologica; • DOP/IGP ecc.; • DOC • Eventuali altri sistemi di qualità alimentari (rif. A istituendo sistema nazionale) 	100% L'importo massimo erogabile è di 3 mila Euro ad azienda.	15.000.000
MISURA	OBIETTIVI	DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA'	BENEFICIARI	ZONE DOVE E' PREVISTO L'INTERVENTO	Tipologie di investimento	ENTITA' DELL'AIUTO PUBBLICO	STANZIAMENTO PUBBLICO PREVISTO (€)
133 - Attività di informazione e promozione	Promozione ed informazione verso i consumatori dei prodotti agricoli di qualità.	Nello specifico si prevede di attuare azioni - di informazioni ai consumatori sui processi produttivi e le tecniche agricole impiegate, nonché delle proprietà qualitative, nutrizionali, salutistiche ed organolettiche e la sicurezza alimentare, la rintracciabilità delle produzioni agricole legate ai sistema di qualità alimentare interessati; - di promozione e pubblicità mirate alla diffusione della conoscenza delle produzioni di qualità presso i diversi soggetti del mercato, attraverso l'utilizzo dei diversi canali della comunicazione; - di partecipazione a manifestazioni, fiere, esposizioni ed eventi analoghi.	Organizzazioni di produttori, in qualsiasi forma giuridica	NON SPECIFICATO	Le attività di informazione e promozione potranno comprendere: - la divulgazione di conoscenze scientifiche e tecnologiche relative ai prodotti ammessi; - l'organizzazione e la partecipazione a fiere ed esposizioni, ed analoghe iniziative nel settore delle relazioni pubbliche. Tali attività potranno essere effettuate attraverso i diversi canali della comunicazione o anche direttamente presso i punti vendita e non potranno riguardare marchi commerciali.	70% della spesa ammessa.	15.000.000